



**Una libreria temporanea**  
Rimadesio, cento libri per cento giorni

Cento libri per cento giorni. È *R books, temporary bookshop* di Rimadesio allestito fino al 23 dicembre nel flagship in via Visconti di Modrone 26 a Milano, con volumi esclusivi, rari, da collezione. Un'installazione, in collaborazione con gli esperti librai Paolo Fasoli e Giorgio Testa, che unisce grafica, design, architettura e fotografia. La libreria *Opus* - retroilluminata e rivestita di finiture e modularità inedite - ricorda un libro aperto, indicando lo showroom come un luogo in cui il design incontra la cultura, per progetti inediti e peculiari



**Nello sviluppo residenziale di Bnp Paribas**  
Foto, una mostra di autochrome botanici

*Autochrome*, dei primi del Novecento a soggetto botanico, riprodotte in grandi stampe Fine-Art (a sinistra foto Redfish design), e *anonyme* originali, sono esposte oggi a Horti, il segreto di Porta Romana (in Via Orti 25 a Milano), lo sviluppo residenziale di BNP Paribas Real Estate firmato dall'architetto Michele De Lucchi. La mostra fotografica *Ed io semino e sogno*, a cura di Alidem, (il titolo è preso da un verso della poesia *Per te lo curo questi fiori* di Emily Dickinson) è a ingresso libero ed è allestita nel Casello, l'edificio storico recuperato durante i lavori.



Il frame tratto dal video *Il potere dell'archivio*. Renzo Piano Building Workshop, regia Francesca Molteni

sto mezzo e, in parallelo, è nata la consapevolezza che narrare il brand con un video può essere una forma di comunicazione immediata e leggera», commenta Francesca Molteni che, con la sua società Muse, realizza film per molti marchi di design. Video da usare come clip e su Instagram («Pochi secondi di immagini e musica e ci si ritrova dentro una storia») ma anche da proiettare, in formato abbreviato, negli showroom: «Oggi che i mercati sono globali, il video veicola una storia universale senza bisogno di parole». Potere della narrazione, tanto più forte quanto l'immagine è potente, sottolinea il sociologo Francesco Morace: «Vale il concetto della metafora: nessun intento didascalico, l'effetto si basa su una carica emozionale. Oggi qualsiasi forma di comunicazione deve farti entrare in un mondo: fatto salvo che l'«ingaggio» è il primo passo, poi serve la sostanza». Che sia un catalogo simile a un multiplo d'arte, una pubblicità narrativa, una clip sorprendente: dietro dobbiamo ritrovare il prodotto, concreto e chiaro in tutte le sue caratteristiche. «What you see is what you get», come dicono gli anglosassoni. Benvenuti digitale, social e virtuale, ma sempre al servizio del «reale».

**Emozioni Sotto**, un moodboard tratto dal catalogo *In'Habits*, creato da Graph.X per Lema (foto Thomas Pogani)



un volume che lo è altrettanto. Portarselo a casa, dà al cliente un valore aggiunto». Da qui, l'ultima frontiera è il catalogo-strenna: nessuna raffigurazione classica dei mobili ma suggestioni e invenzioni che rendono memorabile il «libro» (e il marchio). Basta guardare il volume curato quest'anno da Graph.x per la celebrazione dei 50 anni di Living Divani: origami, elastici, pagine a specchio, artifici creativi e testi studiati ad hoc suggeriscono gli arredi quasi senza mostrarli. «Un non-catalogo pensato come oggetto regalo — spiega Lissoni —. Trasversale, divertente, con un pizzico di ironia». Nell'era del digital e dell'immagine in movimento, il

Le raffinate fotografie di Giovanni Gastel raffigurano tutti i valori concreti dei nostri divani

Monica Mazzei Vicepres. Edra

Il design merita cataloghi che facciano sognare. Portarseli a casa, dà al cliente un valore aggiunto

Massimo Lissoni Graph.x

**Il progetto di Fondazione Casoli (Elica)**

**La comunicazione aziendale si affida all'arte contemporanea**



Sul podio il progetto dell'artista Elena Mazzi, vincitrice della XVII edizione del premio Ermanno Casoli (foto Daniele Alef Grillo)

Può l'arte contemporanea diventare uno strumento di comunicazione interna aziendale? Dal 2007 la fondazione Ermanno Casoli, nata in memoria del fondatore del marchio di cappe aspiranti di design Elica, lo dimostra attraverso una variegata serie di progetti. L'interazione tra i due mondi, artistico e industriale, parte dal coinvolgimento dei dipendenti. Con il premio Ermanno Casoli, per esempio, un artista è invitato ogni anno a creare un'opera site-specific con la partecipazione attiva del personale, secondo il progetto E-Straordinario che trasforma l'arte in una meta-

fora per lo sviluppo del pensiero innovativo. I figli dei dipendenti sono invece coinvolti nei workshop E-Straordinario for kids, con artisti famosi (l'anno scorso Patrick Tuttofuoco, quest'anno Bianco-Valente) che li introducono nel loro processo creativo. Crescita, arricchimento, formazione: più di dieci anni di esperienza diventati un vero e proprio «metodo» di lavoro basato sul legame virtuoso arte-impresa oggi entrano nel volume «Innovare l'impresa con l'arte. Il metodo della fondazione Ermanno Casoli». Un modello da imitare.

S. Na.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Home is where I feel at home.**

calligaris.com

**calligaris** my home.

Ypsilon\_modular sofa

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379710  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Mattarella alla Silicon Valley**  
«Il sistema Italia non aiuta le start-up»  
di **Giuseppe Sarcina**  
a pagina 15

**«la Lettura» in edicola**  
L'Amazzonia è di tutti: il pericolo sovranista  
di **Sabino Cassese**  
nel settimanale



Quale futuro

## LA DESTRA OLTRE LA PIAZZA

di **Pierluigi Battista**

Il centrodestra oggi celebrerà a Roma il suo trionfo in piazza. Festeggia il suo popolo che è vasto e gli è restato fedele anche nella tempesta, si sente galvanizzato dall'entusiasmo di un'opposizione che oggi persino i sondaggi più negativi accreditano di un eccellente 45 per cento, e tra qualche giorno potrebbe persino mettere a segno il colpaccio della vittoria in Umbria. Ma l'euforia, più che comprensibile in una giornata così, rischia di nascondere le crepe che si sono aperte nel grande azzardo di agosto. Salvini è stato estromesso dal governo, Pd e Cinque Stelle sono riusciti a disinnescare la strapotenza. Il centrodestra a trazione salviniana è ormai decisamente più destra che centro. Il mondo delle piccole imprese, delle partite Iva, dei commercianti, del ceto medio dei lavoratori autonomi, dei professionisti, la base sociale che è da sempre il pilastro del centrodestra, è spaventato dal governo giallorosso che si presenta (masochisticamente) come la solita coalizione delle tasse ma è diffidente, sospettoso, e non è affatto contento di come la Lega nel suo anno governativo ha condotto la sua battaglia per il rilancio dell'economia. L'alleanza è minata da malumori e rancori. E soprattutto la sensazione che le elezioni si possano allontanare nel tempo impone una battaglia di posizione che non può ridursi all'eterna propaganda elettorale: l'attività preferita dei suoi leader, Berlusconi prima e Salvini adesso.

continua a pagina 28

Il presidente del Consiglio: se hanno poco coraggio lo dicano in Parlamento. Zingaretti: irresponsabili

## Manovra, asse anti-premier

Renzi e Di Maio all'attacco: «Va cambiata, serve un vertice». L'ira di Conte

Si consolida l'asse Di Maio-Renzi contro la manovra e, di conseguenza, contro il premier Conte. Il pentastellato e il leader di Italia viva sono d'accordo: la manovra va «cambiata» e per questo «serve un vertice di maggioranza». Il presidente del Consiglio non nasconde malumore e dice: se hanno poco coraggio lo dicano in Parlamento. Mentre il segretario del Pd Zingaretti: sono irresponsabili.

da pagina 2 a pagina 11

L'ANALISI

### Il senso di un assedio

di **Massimo Franco**

Si sta delineando un grillismo anti-Conte guidato da Luigi Di Maio. Fino a qualche settimana fa sarebbe suonato come un ossimoro politico.

continua a pagina 5

GIANNELLI



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

### Palazzo Chigi, i dem e il piano B contro il logorio

La «cotta» politica non è passata: Di Maio sta con Renzi perché insieme hanno interesse a logorare Conte e il Pd di Zingaretti. Palazzo Chigi e Nazareno non avevano bisogno di assistere ai giochi pirotecnici di ieri per capirlo, infatti stavano già elaborando un «piano B». continua pagina 5

LA QUESTIONE CURDA

### La tregua fragile al confine siriano L'Europa chiama Erdogan al tavolo

di **Lorenzo Cremonesi**



Una donna in lacrime per i morti curdi

I curdi sono accerchiati. Qualche esplosione si sente ancora. Ma sembra l'inizio della fine della guerra guerreggiata.

a pagina 12

### I disordini Dopo le condanne dei secessionisti. Salta la sfida con il Real



Manifestanti con la bandiera dell'indipendenza catalana durante gli scontri con la polizia lungo le strade di Barcellona

### Barricate, scontri e feriti: la battaglia di Barcellona

di **Andrea Nicastro**

Gas lacrimogeni e proiettili di gomma contro i manifestanti che avevano costruito barricate e lanciato oggetti contro gli agenti. Continuano i disordini a Barcellona dopo la condanna dei leader secessionisti. In Spagna — viste le tensioni — è stato deciso di rinviare la partita Barcellona-Real.

a pagina 13

L'INCHIESTA È ACCUSATO DI CORRUZIONE

### Tangenti, arrestato l'autore Lieto: fu in corsa per Rai

di **Antonella Baccaro e Fiorenza Sarzanini**

Corruzione in atti giudiziari. Questa l'accusa che ha portato in carcere Casimiro Lieto, avellinese, classe 1963, autore di trasmissioni televisive come «La Domenica Ventura» con Simona Ventura. Lieto è balzato agli onori delle cronache televisive un anno fa, quando si parlava di un suo approdo alla direzione di Rai, proprio mentre lui era l'autore preferito di Elisa Isoardi, conduttrice della «Prova del cuoco» e, in quel periodo, ancora compagna dell'allora vicepremier Matteo Salvini. La Rai, appresa la notizia dell'arresto, avrebbe già avviato l'iter per la risoluzione del contratto di collaborazione con Casimiro Lieto.

a pagina 23

MILANO SI INDAGA PER OMESSA VIGILANZA

### Precipita dalle scale a scuola Grave bimbo di cinque anni

di **Gianni Santucci**

a pagina 19

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Vietato agli anziani

Grillo vuole togliere il voto agli anziani, dunque anche a sé stesso. Dopo una certa età, che si dimentica di precisare, le uniche urne concesse sarebbero quelle cinerarie.

In Italia i veterani dell'esistenza si avviano a diventare il gruppo più numeroso. E in democrazia, se la maggioranza preferisce investire in dentiere anziché in biberon, occorre assecondarla, a costo di trasformarci in un immenso ospizio. Ma è davvero così? La provocazione di Grillo, che pure passa per un utopista, mi sembra di un cinismo spaventoso. Secondo lui ogni anziano vota sulla spinta delle convenienze personali immediate. Ne consegue che il destino dell'ambiente gli interessa meno di quello della badante. Ma ogni essere umano è un impasto di interessi e di

passioni. E anche l'anziano, Grillo ne converrà, è un essere umano. Restringerlo al cliché del vecchietto passatista e borbottone non fa onore al capopopolo (anziano). Vada a spiegare le sue teorie ai congiunti della nonna di Iglesias investita da un Suv, che ha protetto la nipote col proprio corpo e con l'ultimo filo di voce ha detto ai soccorritori: «Pensate alla bambina». O all'ottantenne toscano che si fa 60 chilometri al giorno per portare a scuola un bimbo cieco che non è nemmeno suo parente. La crisi economica, costringendo tanti anziani a sostituirsi allo Stato, li ha già indotti a coniugare i verbi al futuro. Non bisognerebbe impedire loro di votare. Casomai di farsi votare, ma questo è un cattivo pensiero che mi attraversa solo quando vedo Trump.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

